



Un congresso sui temi dell'etica delle scelte, dell'equità nell'accesso ai farmaci e delle compatibilità economiche

Mauro De Rosa*

Anche quest'anno la SIFO torna a congresso, il 28° della nostra storia, a Rimini città romagnola, oggi capoluogo di provincia, sede di università, dotata di strutture convegnistiche all'avanguardia e famosa nel mondo come località a vocazione turistico-alberghiera. I farmacisti ospedalieri tornano a Rimini, che ospitò il congresso nazionale nel 1987. L'appuntamento ormai è diventato annuale, la ricchezza dei contenuti, la diversificazione delle attività ma anche l'innovazione continua dei prodotti, delle procedure, delle norme obbligano a rincontrarsi per discutere, valutare, confrontarsi, proporre.

La SIFO negli ultimi anni si è aperta al mondo esterno chiamando come moderatori e relatori nelle sessioni congressuali clinici, metodologi, ricercatori, farmacologi, infermieri. Prendono parte ai nostri convegni e congressi colleghi stranieri, esperti e dirigenti delle aziende farmaceutiche, dirigenti regionali e dei ministeri.

Ci accompagna sempre e rimane tra gli ospiti illustri Nello Martini, nostro ex Presidente oggi Direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). E tanti amici che hanno percorso insieme con noi un lungo tratto di strada, come Gianni Tognoni, Silvio Garattini, Gigi Bozzini per citarne solo alcuni, che hanno dato un grande contributo alla ricerca scientifica ma anche alla Sanità pubblica italiana e non solo. La loro presenza anche quest'anno al congresso di Rimini va intesa nel segno della continuità della loro amicizia ma anche in quello del comune percorso e della complessa battaglia per l'affermazione dei diritti dei cittadini e dei pazienti.

Questo congresso cercherà di imprimere una svolta ai nostri incontri annuali: i comitati scientifico e organizzatore hanno, di comune accordo, accolto la proposta di discutere non più in sessioni suddivise per temi di attività, ma di presentare nelle sessioni generali un confronto sui temi centrali di questo congresso, e di approfondire gli stessi argomenti nelle sessioni parallele sulle tematiche in cui si articolano le nostre attività in ospedale e sul territorio.

Vogliamo discutere di innovazione e salute pubblica a partire dalla ricerca che viene effettuata sui prodotti

ed intendiamo verificare come vengono applicate le regole per l'immissione di questi prodotti dal livello centrale europeo a quello centrale nazionale sino a quelli regionali e locali.

Una sessione rilevante sarà quella dei confronti tra le agenzie centrali dei Paesi europei, dove si cercherà di mettere in evidenza le peculiarità degli interventi e delle iniziative messe in campo dalle diverse agenzie regolatorie nei settori della sperimentazione clinica, dei comitati etici, del monitoraggio dei consumi e della spesa, del sistema dell'accesso ai farmaci, con particolare riferimento al sistema di contrattazione dei prezzi e della rimborsabilità dei farmaci.

Intendiamo capire se i sistemi di verifica dei comportamenti e di misura degli outcome clinici (note AIFA, registri, piani terapeutici, schede di monitoraggio) siano efficienti ed efficaci, e quale contributo può dare la nostra categoria per aumentarne la performance.

Ma un'attenzione verrà data in particolare alla variabilità nei diversi contesti che induce differenze di diritto nell'accesso ai farmaci e ai dispositivi medici, che produce problemi e carenze.

La SIFO dà anche spazio nel congresso, come è sua tradizione da sempre nel GIFC e nel Bollettino, a contestualizzazioni di questi problemi a livello internazionale, dà pieno risalto a quelli che riguardano i Paesi in via di sviluppo cercando di stimolare iniziative di collaborazione e di solidarietà con un'apposita sessione su questo tema.

Il dibattito con i diversi attori istituzionali a livello regionale e nazionale nella sessione conclusiva, segnerà l'impegno della SIFO per il prossimo quadriennio che si preannuncia con un Direttivo rinnovato che dovrà essere sempre più adeguato ad una realtà che cambia velocemente.

Vi è, infatti, bisogno di una guida attenta alle necessità di adeguare la preparazione tecnico-scientifica e culturale dei farmacisti ospedalieri e di quelli territoriali delle ASL, supplendo con le attività formative e di aggiornamento alle carenze di quelle universitarie e specialistiche.

Confronti e dibattiti divengono aggiornamento contestuale necessario dei nostri congressi, che si arricchiscono anche di workshop, veri e propri momenti di

*Presidente XXVIII Congresso Nazionale SIFO

formazione sui temi più rilevanti del momento: la prescrizione off-label e la nuova stagione dei prontuari.

Attendiamo una grande partecipazione non solo dei farmacisti ospedalieri ma anche dei colleghi dei servizi farmaceutici delle ASL, che avranno una sessione parallela dedicata al tema dell'assistenza territoriale e alla continuità delle cure, e facciamo una previsione di

una grande attenzione da parte del mondo scientifico, industriale e culturale e dei media più in generale.

Ma il successo più grande da noi atteso sarà l'aver dato un ulteriore contributo all'accrescimento e alla valorizzazione del ruolo del farmacista del Servizio sanitario nazionale, in un momento di grande cambiamento nella Sanità pubblica del nostro Paese.